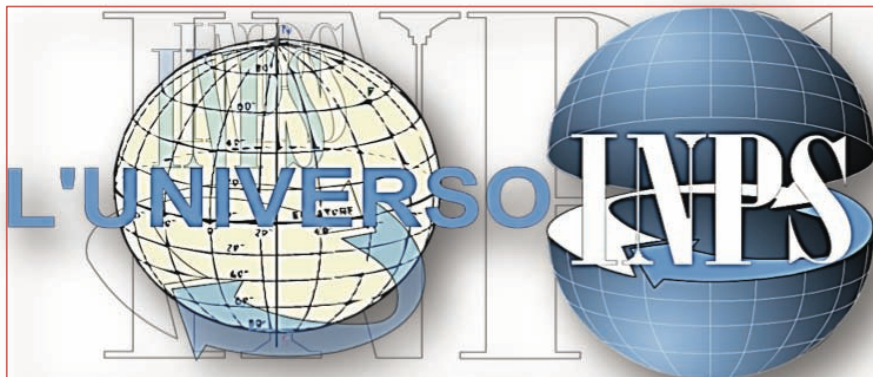
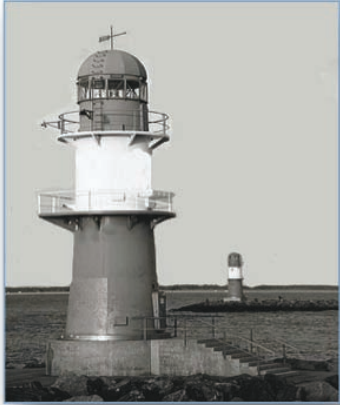




INDICE

Presentazione	3
La storia dell'INPS	
Cassa Nazionale di Previdenza Marinara	4
Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	5 - 6
Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai. Patrimonio Immobiliare	7
Marina Mercantile	8
L'Assicurazione generale contro la disoccupazione	9
L'Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	10
L'INPS	11 – 12
Cassa indennità per i lavoratori richiamati alle armi	13
Assicurazione per la nuzialità e natalità	14
Il patrimonio artistico dell'Istituto	15



Sondrio Preventorio



Attività termale - Salsomaggiore

Presentazione

Anche quest'anno l'INPS ha voluto arricchire il proprio Bilancio Sociale con un opuscolo che ricordi, attraverso alcune immagini, tratte dall'Archivio Storico, l'evoluzione dell'Istituto e la sua articolata e complessa attività.

Il suo percorso istituzionale dimostra come attraverso gli anni sia diventato il più grande Ente previdenziale d'Europa.

L'INPS, nella storia del nostro Paese, ha costituito il primo modello di Ente pubblico, una assoluta novità nel rigido accentramento statale dell'Italia appena uscita dall'era politica di Francesco Crispi (1818-1901).

Inizia il suo percorso in poche stanze, al palazzo della Pilotta, con 9 impiegati e un direttore, ma nel giro di un decennio accumula già abbastanza fondi da investire ed erogare finanziamenti per la realizzazione delle grandi opere di interesse sociale necessarie per il nostro Paese.

Subito diviene il polo di accentramento dei principali istituti assicurativi e previdenziali che nel tempo verranno introdotti in Italia, allargando contemporaneamente la sua copertura alle diverse categorie del mondo del lavoro.

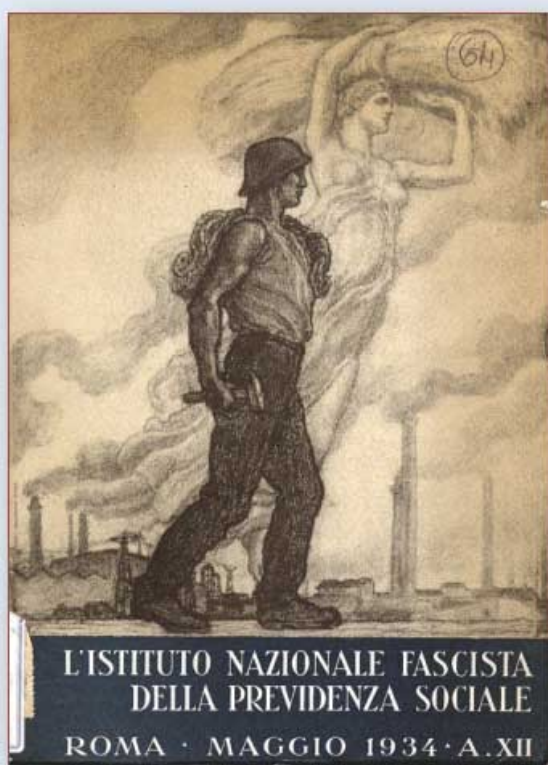
Si concretizza già da subito una grande capacità di creare strutture interne specializzate per interventi che non sono cloni amministrativi di altri, ma che devono intervenire in settori molto diversi e con sempre nuove professionalità.

Oggi possiamo esercitare l'opzione della memoria in quanto l'Istituto è riuscito a formare un **“polo culturale”** (l'Archivio Storico e la Biblioteca) dedicato alla sua storia, che è poi la storia dello stato sociale italiano, di grande importanza non solo per i ricercatori di storia economica e sociale, ma anche per il personale dell'istituto che, in questo modo, rafforza e consolida una identità lavorativa importante.

È stato grazie infatti ai tanti funzionari che hanno formato, custodito e trasmesso fino a noi le carte d'archivio che oggi siamo in grado di conoscere questa storia che deve essere considerata una fonte di grande orgoglio per tutto l'Istituto.

Ma questa è una storia che non finisce qui perché anche i giorni che stiamo vivendo e i documenti che stiamo producendo devono essere tramandati ai nostri posteri. Un dovere civile che dobbiamo assumerci.

Mantenere il filo della memoria propria e collettiva crea consapevolezza di ciò che si rappresenta nella società e del proprio ruolo nella storia e questo costituisce un fattore indispensabile per ogni amministrazione e per ogni cittadino.



Casse Preesistenti che confluiranno nell' INPS

1859 Casse di rendite vitalizie per la vecchiaia

1816 Cassa per invalidi della marina

1851 Cassa di Risparmio e Beneficenza della Marina Mercantile

1861 Cassa Invalidi della Gente di Mare

1942 SICU:Confederazione fascista degli Agricoltori e dei Lavoratori agricoli. Servizio interconfederale contributi unificati

1944 SENICUA :Servizio per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi unificati in agricoltura

1961 SCAU: Servizio per i Contributi Agricoli Unificati)

1932 Cassa Nazionale Assistenza e Previdenza degli Orchestrali, Bandisti, Corali e Tersicorei

1933 Cassa Nazionale Assistenza e Previdenza degli artisti lirici, drammatici, dell'operetta, rivista e spettacoli viaggianti

1919 Istituto Nazionale di Mutualità e Previdenza tra il Personale Postale

1930 Istituto di Assistenza e Previdenza per i Postelegrafonici

1942

Istituto di Assistenza e Previdenza per il personale delle ricevitorie PT

Istituto Cauzioni e Quiescenza per i ricevitori postali e telegrafici

1952

IPOST

1942 ENPAS: Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Dipendenti Statali
1952 INADEL: Istituto Nazionale Assistenza Dipendenti Enti Locali
1942 ENPDEP : Ente Nazionale Previdenza Dipendenti Enti diritto Pubblico
1925 CPDEL: Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali
1928 CPUG: Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari
1938 CPI: Cassa Pensioni Insegnanti
1934 CPS: Cassa Pensioni Sanitari
1941 CTPS: Cassa Trattamenti Pensionistici Statali

1994

INPDAP

1934 Cassa interna di previdenza del Comitato Olimpico Nazionale Italiano

1994 SPORTASS: Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi

1957 INAM: Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie

INPS

1898 Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

1 - 2

1913

1919 Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali

1994

1933 INFPS

2003

2011

1944 INPS 6 - 9

2011

2011

2007

1977

Casse costituite all'interno dell'INPS

1910 Cassa Nazionale di Maternità

1939 Assicurazione per la Nunzialità e Natalità

1910 Mutualità scolastica

1913 Cassa degli Invalidi della Marina

1919 Assicurazione Generale contro la Disoccupazione

1927 Assicurazione obbligatoria contro la turbercolosi

1936 Cassa Indennità per i lavoratori richiamati alle armi

1936 Cassa Nazionale per gli assegni familiari per gli operai dell'industria

1941 Cassa Integrazione Guadagni

1945 Fondo d'Integrazione per le Assicurazioni Sociali

1940 Cassa Unica Assegni Familiari

Gestioni Speciali Lavoratori Autonomi

Il bilancio sociale dà conto di quello che oggi è l'Inps, le prestazioni che eroga i fondi e le gestioni che nel tempo si sono aggiunte. Compito dell'Archivio storico è occuparsi della storia, del passato, della conservazione della memoria, senza la conoscenza della quale non ci sarebbe futuro.

Cassa Nazionale di Previdenza Marinara

Il Magistrato per il riscatto degli schiavi venne istituito a Genova nel 1597 con il compito di riscattare i cittadini caduti in mano agli "infedeli" e ridotti in schiavitù.

Il patrimonio a disposizione della Magistratura era prevalentemente formato dai lasciti e dai legati disposti dalla nobiltà genovese, nei cui testamenti erano sempre ricordate le opere pie sorte a difesa dei poveri e dei bisognosi, e dalle elemosine dei fedeli. Con tali proventi il priore della Magistratura doveva fornire l'importo necessario per la liberazione di ciascuno schiavo.

La transazione, una volta compiuta, veniva trascritta su appositi registri assieme alla rendicontazione delle spese necessarie all'affrancamento.

All'interno dei registri, oltre ai versamenti effettuati da istituzioni e benefattori per il riscatto, venivano anche elencati singolarmente i nomi e la provenienza degli schiavi riscattati.



Data all'impiego	Denaro e Compensi	Famiglia Doria	Uscite
1774. 10. 10	Denaro la Famiglia Doria	Denaro a 1000	1500
1775. 10. 10	Denaro la Famiglia Doria	Denaro a 1000	1500
1776. 10. 10	Denaro la Famiglia Doria	Denaro a 1000	1500
1777. 10. 10	Denaro la Famiglia Doria	Denaro a 1000	1500
1778. 10. 10	Denaro la Famiglia Doria	Denaro a 1000	1500
1779. 10. 10	Denaro la Famiglia Doria	Denaro a 1000	1500
1780. 10. 10	Denaro la Famiglia Doria	Denaro a 1000	1500
1781. 10. 10	Denaro la Famiglia Doria	Denaro a 1000	1500
1782. 10. 10	Denaro la Famiglia Doria	Denaro a 1000	1500
1783. 10. 10	Denaro la Famiglia Doria	Denaro a 1000	1500
1784. 10. 10	Denaro la Famiglia Doria	Denaro a 1000	1500
1785. 10. 10	Denaro la Famiglia Doria	Denaro a 1000	1500
1786. 10. 10	Denaro la Famiglia Doria	Denaro a 1000	1500
1787. 10. 10	Denaro la Famiglia Doria	Denaro a 1000	1500
1788. 10. 10	Denaro la Famiglia Doria	Denaro a 1000	1500
1789. 10. 10	Denaro la Famiglia Doria	Denaro a 1000	1500
1790. 10. 10	Denaro la Famiglia Doria	Denaro a 1000	1500

Nel 1815 il Magistrato per il riscatto degli schiavi venne trasformato nella *Pia giunta per la redenzione degli schiavi* (1815-1823),

Il 10 agosto 1823 il patrimonio dell'antica magistratura venne assorbito dal primo istituto di previdenza marinara la *Cassa degli invalidi di Marina* (1816-1851), per essere utilizzato per quelle finalità previdenziali che sin dall'inizio del XIX cominciavano a sostituirsi gradualmente al primitivo meccanismo della carità.

Lo scopo del nuovo istituto era quello di provvedere alle pensioni ed ai sussidi dei marinai della Marina mercantile e della Marina militare, collegate da una medesima finalità e ad un reciproco aiuto.

Con la legge del 26 giugno 1851 n. 1210, venne istituita la *Cassa di risparmio e beneficenza per gli invalidi della Marina mercantile*, che doveva provvedere alla sola gestione delle pensioni e ai sussidi di invalidità dei marinai della marina mercantile.

Il nuovo ente ereditò i due terzi del patrimonio dell'antica Cassa degli invalidi di Marina, assorbendo anche il patrimonio del Magistrato degli schiavi.

1 **Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai.**



La Cassa Nazionale di Previdenza per l'Invalidità e la Vecchia fu istituita con la legge n. 350 del 17 luglio 1898.

All'epoca era una cassa volontaria con un contributo dello Stato.

La prima sede della Cassa era situata nel palazzo dei Dragoni Pontifici in piazza della Pilotta.

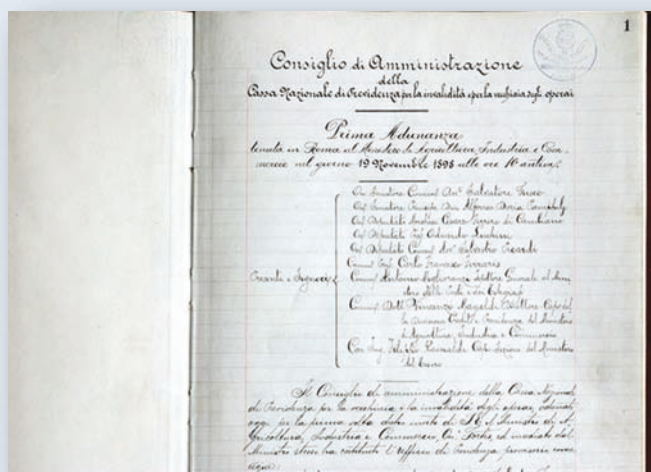
Il palazzo non esiste più in quanto fu demolito alla fine degli anni '20 per costruire il palazzo della Pontificia Università Gregoriana.



La targa della Cassa, posta all'ingresso della prima sede.



Libro dei verbali del Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale di Previdenza per l'Invalidità e la Vecchiaia degli operai. (Volume 1, 1898-1899).



Verbale della prima adunanza del Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale di Previdenza per l'Invalidità e la Vecchiaia degli operai. (19 novembre 1898)

2 *Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai. Patrimonio immobiliare*

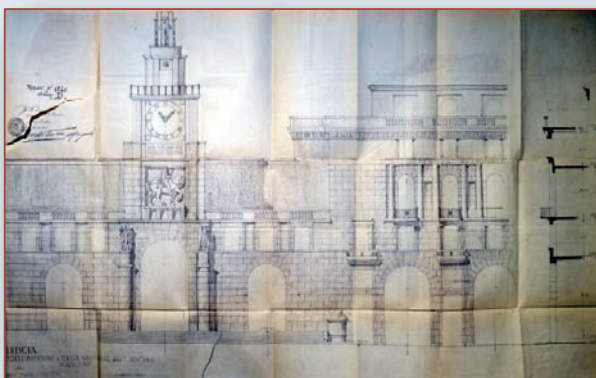
Dal 1898 l'Istituto è stato il perno dello stato sociale italiano che si è articolato in una molteplicità di funzioni, anche di servizio e che ha contribuito in modo sempre più rilevante e significativo alla costruzione dello "Stato Italia", funzionando come una cassa per il finanziamento e la costituzione di gran parte del sistema infrastrutturale.

La legge 31 maggio 1903, n. 254, introdusse la possibilità di far prestiti alle società cooperative di case popolari; nel 1904, con la legge n. 104 del 13 marzo, le possibilità di investimento furono estese anche all'acquisto di cartelle di credito fondiario ed ai beni immobili urbani, purché nei limiti di un quinto del totale degli investimenti. La Cassa negli anni ha acquistato e costruito immobili in tutto il paese.



Palazzo Missori a Milano

Sede Regionale dell'Istituto. Inaugurato nel 1931 fu costruito su progetto di Marcello Piacentini, come la Torre Mussolini di Brescia di cui sotto si riporta uno dei disegni eseguiti dall'Architetto e la foto dell'edificio.

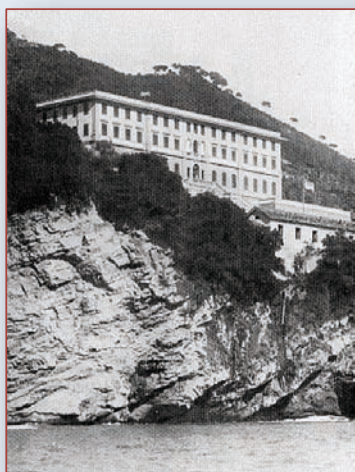


3 Marina Mercantile



Libretto di matricolazione della Marina Mercantile di Genova.

Casa di riposo G. Bettolo



Interni della Casa di riposo G. Bettolo



dove trovano alloggio i marinai in pensione

La previdenza dei marinai è tra le più antiche forme di tutela. Istituzioni con scopo assistenziale e mutualistico erano già presenti fin dai tempi delle Repubbliche Marinare.

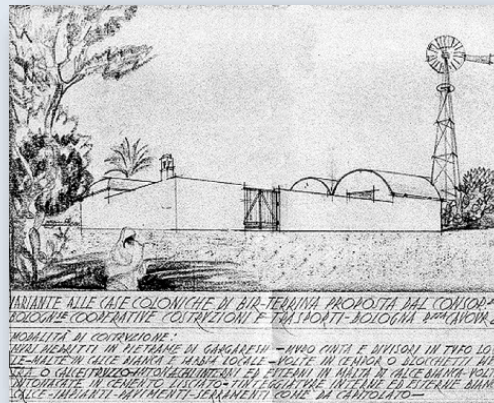
I primi istituti di previdenza in Italia sorsero all'indomani dell'Unità, quando Camillo Benso di Cavour fece istituire 5 casse per gli invalidi della Marina mercantile (legge 28 luglio del 1861) a Genova, Livorno, Ancona, Napoli e Palermo che successivamente, per problemi economici, dal 1913 si unificarono in un unico ente con sede centrale a Roma.

4

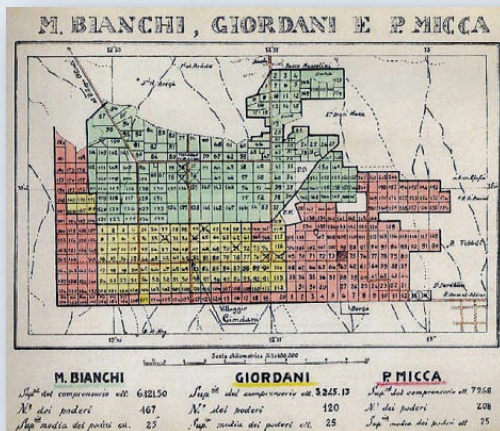
L'Assicurazione generale contro la disoccupazione

All'interno delle attività del Fondo di previdenza contro la disoccupazione, con una forzatura delle norme che regolavano gli interventi per combattere la disoccupazione, l'Istituto fu coinvolto nella colonizzazione della Libia.

L'Ufficio per la colonizzazione demografica, istituito appositamente si occupava delle trattative per l'acquisizione in concessione o proprietà dei terreni e della realizzazione di progetti per la costituzione di aziende agrarie. L'Ufficio si occupava anche della scelta delle famiglie provvedendo al loro insediamento.



Disegno relativo al progetto di costruzione di una casa colonica "tipo".



Topografie dei villaggi costruiti in Libia. (1939)

Al Signor Direttore dell'I.N.S.S.
Tripoli

A voi e a tutte le superiori Dirigenti dell'I.N.S.S. rivolgiamo il nostro pensiero di somma gratitudine per il tanto gradito passo-dono natalizio, ricco di oggetti utili e dilettevoli. Non potete immaginare la nostra gioia per tanta grazia di Dio.

Anche i nostri familiari sono rimasti tanto contenti e sentono ancor più di essere legati alla nostra Patria lontana, dalla quale in tante modi sono ricordati e tenuti in conto, attraverso i suoi esponenti. E noi ringraziamo di cuore tutti: gli organizzatori e coloro che hanno contribuito a renderci tanto felici.

Iddio ci aiuti ad essere sempre più buoni cristiani e italiani, mediante una maggiore serietà e generosità nel compiere i nostri doveri a servizio della nostra famiglia, a onore della Patria e a gloria di Dio. A voi conada cogni lora; all'Italia sempre maggior fortuna nel mondo.

Insieme ai nostri genitori dovutamente salutiamo i bimbi del villaggio Micca

Micca 15 Gennaio 1955.

Lettere dei bambini di ringraziamento verso l'istituto. (1955)

5 L'Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi

Fu istituita nel 1927 e con la gestione diretta dell'Istituto si creò una vasta struttura sanitaria che comprendeva più di 50 sanatori in tutta Italia.

Sotto la guida del dottor Eugenio Morelli furono costruite imponenti strutture sanatoriali quali l'Istituto Carlo Forlanini di Roma e il Villaggio sanatoriale Eugenio Morelli di Sondalo.



L'Istituto nazionale previdenza sociale nella lotta contro la tubercolosi, Inps; Roma, 1951, pag.31

30

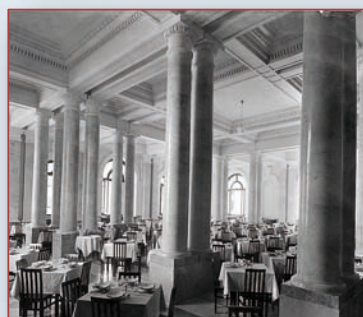
ELLENCO DELLE CASE DI CURA PER LA TUBERCOLOSI E LORO CAPACITÀ SOCIETÀ NAZIONALE

Provincia	Nome	Capacità
Opere sanitarie di:		
1. Anco (Torino)	100	
2. Anco	100	
3. Anco	100	
4. Bari	100	
5. Bologna (Varese)	100	
6. Bologna	100	
7. Brescia	100	
8. Brescia (Varese)	100	
9. Calcinato (Como)	100	
10. Canino	100	
11. Canino	100	
12. Canino	100	
13. Canino	100	
14. Canino	100	
15. Canino	100	
16. Canino	100	
17. Canino	100	
18. Canino	100	
19. Canino	100	
20. Canino	100	
21. Canino	100	
22. Canino	100	
23. Canino	100	
24. Canino	100	
25. Canino	100	
26. Canino	100	
27. Canino	100	
28. Canino	100	
29. Canino	100	
30. Canino	100	
31. Canino	100	
32. Canino	100	
33. Canino	100	
34. Canino	100	
35. Canino	100	
36. Canino	100	
37. Canino	100	
38. Canino	100	
39. Canino	100	
40. Canino	100	
41. Canino	100	
42. Canino	100	
43. Canino	100	
44. Canino	100	
45. Canino	100	
46. Canino	100	
47. Canino	100	
48. Canino	100	
49. Canino	100	
50. Canino	100	
51. Canino	100	
52. Canino	100	
53. Canino	100	
54. Canino	100	
55. Canino	100	
56. Canino	100	
57. Canino	100	
58. Canino	100	
59. Canino	100	
60. Canino	100	
61. Canino	100	
62. Canino	100	
63. Canino	100	
64. Canino	100	
65. Canino	100	
66. Canino	100	
67. Canino	100	
68. Canino	100	
69. Canino	100	
70. Canino	100	
71. Canino	100	
72. Canino	100	
73. Canino	100	
74. Canino	100	
75. Canino	100	
76. Canino	100	
77. Canino	100	
78. Canino	100	
79. Canino	100	
80. Canino	100	
81. Canino	100	
82. Canino	100	
83. Canino	100	
84. Canino	100	
85. Canino	100	
86. Canino	100	
87. Canino	100	
88. Canino	100	
89. Canino	100	
90. Canino	100	
91. Canino	100	
92. Canino	100	
93. Canino	100	
94. Canino	100	
95. Canino	100	
96. Canino	100	
97. Canino	100	
98. Canino	100	
99. Canino	100	
100. Canino	100	

L'Istituto nazionale previdenza sociale nella lotta contro la tubercolosi, Inps; Roma, 1951, pag.30



Torre del Greco: Ospedale sanatoriale.



Salsomaggiore: Stabilimenti termali.



L'interno di un laboratorio dell'Ospedale Forlanini (Lastra fotografica, anni '30)



Ospedale sanatoriale Inps di Bologna Carlo Alberto Pizzardi, Villa Mazzacurati (Lastra fotografica anni '30)

6 L'INPS

L'espansione delle attività dell'Inps dovuta via via ai nuovi compiti attribuiti all'ente ha ovviamente comportato un incremento dei dati finanziari relativi al gettito contributivo e al costo delle prestazioni.

ANNO	ENTRATE (in milioni di lire)	ANNO	ENTRATE (in milioni di lire)
1935	3.240	1951	375.820
1936	3.690	1952	505.490
1937	4.110	1953	628.440
1938	5.620	1954	753.640
1939	7.200	1955	835.430
1940	9.200	1956	960.970
1941	9.420	1957	962.110
1942	12.810	1958	1.186.030
1943	12.330	1959	1.241.400
1944	13.360	1960	1.699.970
1945	22.090	1961	1.705.690
1946	69.930	1962	2.089.410
1947	165.820	1963	2.653.260
1948	248.470	1964	2.832.540
1949	318.070	1965	3.630.000
1950	331.020		

Tabella comparativa delle entrate dell'Istituto riportata sul verbale della adunanza 1408 del Comitato esecutivo tenuta in Roma il 27 aprile 1966

Anno	ENTRATE (in milioni di lire)	Anno	ENTRATE (in milioni di lire)
1935	3.240	1947	165.820
1936	3.690	1948	248.470
1937	4.110	1949	318.070
1938	5.260	1950	331.020
1939	7.200	1951	375.240
1940	9.200	1952	505.490
1941	9.420	1953	628.440
1942	12.810	1954	753.640
1943	12.330	1955	835.430
1944	13.360	1956	960.970
1945	22.090	1957	962.110
1946	69.930	1958	1.186.030
1959	1.241.400	1963	2.653.260
1960	1.699.970	1964	2.832.540
1961	1.705.690	1965	3.630.000
1962	2.089.410		

L'entità di queste cifre non abbisogna di commenti: qui basterà dire che il bilancio dell'Istituto rappresenta quasi la metà di quello dello Stato italiano. Però occorre aggiungere che un così eccezionale incremento finanziario, che negli ultimi tre lustri ha determinato addirittura la decuplicazione delle entrate, non può certo legittimare conclusioni affrettate e tanto meno consentire di istituire rapporti di semplice proporzionalità. E' risaputo, infatti, che la svalutazione monetaria ha un suo peso notevole in questa espansione, come si può constatare dal prospetto che segue, ove i valori delle entrate sono stati resi omogenei nel tempo con l'applicazione di opportuni coefficienti di rivalutazione.

Con gli anni l'Istituto ha aumentato le prestazioni fino a diventare un grande Istituto di Welfare.

Dati riguardanti l'attività svolta dalle sedi provinciali dal 1949 al 1965 relativamente ai più significativi adempimenti

	ADEMPIMENTI	1949	1952	1955	1958	1961	1964	1965	Indice aumento percentuale Riferito al 1965 (base 1949=100)
1	Domande di pensione	578.644	589.042	1.096.893	1.765.275	1.260.070	1.400.444	1.564.616	270
2	Domande di prestazioni disoccupazione (indennità e sussidi)	1.125.889	1.017.859	928.984	1.752.867	1.909.931	2.035.785	2.527.250	224
3	Domande di prestazione tbc.(economiche e sanitarie	177.687	184.427	398.889	259.341	317.030	406.787	363.124	204
4	Richiesta prima emissione tessere	734.771	1.260.293	1.961.892	1.806.811	2.196.719	2.243.751	2.040.510	277
5	Richiesta rinnovo tessere	4.366.529	3.709.526	3.785.768	6.978.543	7.142.083	3.765.185	3.608.875	82
6	Domanda di prosecuzione assicurazione volontaria	261.294	358.998	568.718	403.399	1.061.828	578.184	566.440	216
7	Rendiconti G.S2 da controllare	3.274.061	4.850.163	5.920.438	7.088.375	8.138.880	8.718.701	8.737.495	266
8	Domande autorizzazione A.F.	997.677	930.474	779.907	906.608	900.126	853.242	828.981	83
9	Denunce e segnalazioni per attività di vigilanza	201.533	256.399	261.906	313.675	316.146	364.979	328.597	163
10	Pensioni in corso di pagamento	1.703.242	2.231.737	3.016.427	4.172.197	5.565.018	6.367.286	6.625.783	389

Tabella ripresa dal verbale della adunanza 1408 del Comitato esecutivo tenuta in Roma il 27 aprile 1966. Durante questa seduta il Comitato ripercorre brevemente le tappe fondamentali della storia dell'Istituto con l'intento di avviare una riorganizzazione dei servizi

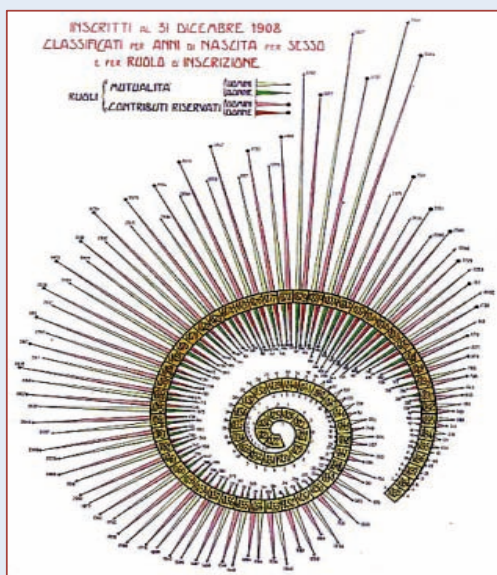


Diagramma statistico dei lavoratori assicurati, 1911. Pubblicato sul Bollettino della Cassa nazionale di previdenza, 1910 – 1913



Fotografia di uno storico "Punto cliente" a Tuscania (VT).

7 *Cassa indennità per i lavoratori richiamati alle armi*

A seguito della guerra d'Africa orientale, nel 1936 venne istituita la Cassa indennità per i lavoratori richiamati alle armi

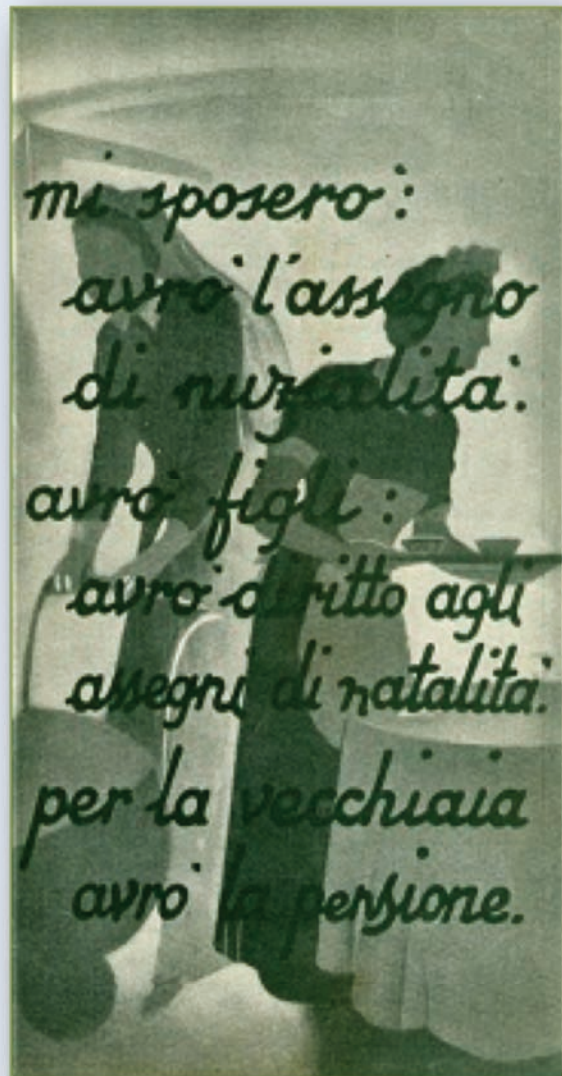


Opuscolo Illustrativo di piccolo formato con fotografie "Notizie utili agli operai alle armi" Milano, [1933-1944]

8 *Assicurazione per la nuzialità e natalità*

Con la legge del 17 luglio 1910, n. 520, venne affidata in amministrazione alla Cassa nazionale di previdenza l'assicurazione obbligatoria per la maternità, istituita con il compito di corrispondere sussidi alle operaie dell'industria in caso di parto o aborto.

La Cassa maternità costituiva una sezione autonoma della Cassa nazionale. Col r.d.l. 14 aprile 1939, n. 636 l'assicurazione obbligatoria per la maternità fu sostituita dall'assicurazione obbligatoria per la nuzialità e la natalità.



*"Mi sposerò: avrò l'assegno di **nuzialità**", pieghevole informativo dell'Assicurazione per il personale addetto ai servizi famigliari.*

9 *Il patrimonio artistico dell'Istituto*

"Legge - 29/07/1949 , n. 717 - Art. 1.

Le Amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo, nonché tutti gli enti pubblici che provvedano all'esecuzione di nuove costruzioni di edifici pubblici ed alla ricostruzione di edifici pubblici distrutti per cause di guerra, devono destinare al loro abbellimento mediante opere d'arte una quota non inferiore al 2 per cento del loro costo totale. "

Grazie al gran numero di sedi costruite negli anni, con questa legge, detta appunto legge del 2% tutt'ora in vigore, l'Inps entra in possesso di un notevole patrimonio artistico.

Gli artisti presentavano un bozzetto all'Istituto e una apposita commissione, istituita per gestire i bandi di gara, sceglieva le opere da realizzare.



Dino Basaldella: scultura posta nel giardino della sede di via dell'Amba Aradam a Roma



Alfonso Leonì: pannello in ceramica realizzato per la sede provinciale di Verona

A cura di:

Alexandra Kolega
Soprintendenza archivistica per il Lazio

Marco Zanotelli
Direttore Ufficio Studi INPS

Antonella Uselli
Archivio Storico INPS

progetto grafico di Biagio Venincasa (INPS)
Fotografie digitali di Paolo Trucchi

Le fotografie sono tratte dall'Archivio Storico e dalla Biblioteca centrale dell'Istituto – Ufficio Studi e Ricerche

Stampa e allestimento Inps gestione ex Inpdap

Centro Fotolitografico